



Il paesaggio agricolo antropizzato

L'agricoltura e gli esseri umani

L'agricoltura è l'attività economica in cui gli esseri umani entrano maggiormente a contatto con il paesaggio e l'ambiente. Per questo motivo, il paesaggio viene sottoposto a **continue trasformazioni** che possono influire su di esso modificando le specie vegetali presenti, intensificandone la coltivazione anche attraverso l'uso di concimi, decidendo di far ruotare le colture o di approntare anche allevamenti di animali, che possono essere più o meno invasivi. Per questo motivo, l'agricoltura si differenzia dalla raccolta dei prodotti naturali, perché quest'ultima non modifica i fattori naturali della produzione vegetali, ma è subordinata alle esigenze specifiche delle piante e dell'ecosistema.



Esempio di **paesaggio agricolo**.

I principali interventi umani

Gli esseri umani possono intervenire su alcuni **aspetti biologici delle piante**, selezionandole attraverso un miglioramento genetico, creando degli ibridi (nuove specie ottenute tramite l'inseminazione di due varietà diverse), per mezzo di potature e innesti che migliorano la qualità; possono favorire la crescita dei vegetali utili per mezzo dei diserbanti o proteggerli dall'influenza negativa del clima, sia attraverso la

difesa dal freddo (con le serre) sia fornendo l'acqua per mezzo dei canali di irrigazione. Gli esseri umani possono anche intervenire sul terreno, lavorandolo per renderlo più fertile e rafforzandone il contenuto di sostanze nutritive. Si tratta di una serie di attività molto complesse, che modificano fortemente l'aspetto del territorio e richiedono impegno continuo e ininterrotto.

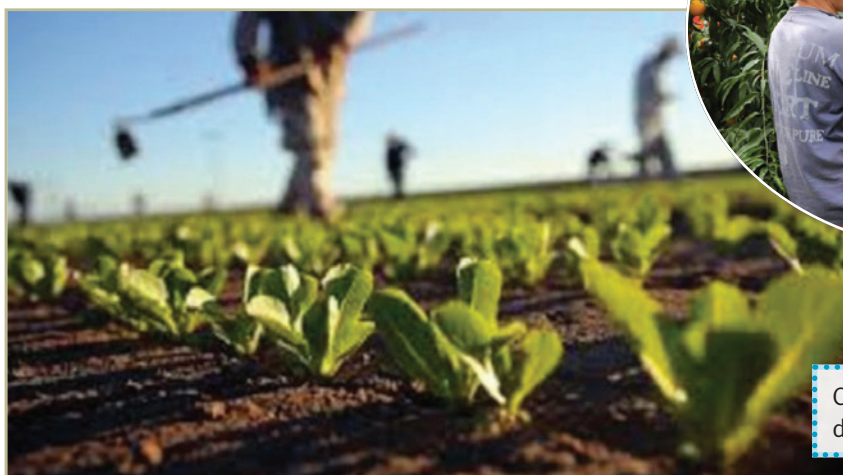


Un campo di girasoli nella campagna emiliana.

La rivoluzione verde e l'agricoltura biologica

I governi dei paesi occidentali tra il 1960 e il 1990 hanno dato vita alla cosiddetta **rivoluzione verde**, che mirava a sfamare tutte le popolazioni mondiali investendo nella ricerca agricola e sugli agricoltori, cercando sistemi per incrementare la produzione alimentare con lo sviluppo di prodotti pesticidi e fertilizzanti, incoraggiando i contadini ad utilizzare queste nuove tecnologie e rivoluzionando le tradizionali pratiche. L'agricoltura si è basata perciò sempre di più su forme intensive di coltivazione, che richiedono meccanizzazione, fertilizzanti, impiego delle scoperte dell'ingegneria genetica. La conseguenza è stata positiva, perché si sono ridotte fortemente le crisi alimentari,

ma il problema della fame non è stato ancora risolto e, allo stesso tempo, la continua crescita dei fabbisogni alimentari mondiali, la necessità di mantenere bassi i prezzi degli alimenti, la riduzione della superficie coltivabile, l'esigenza di coltivare anche in zone nettamente sfavorevoli (talvolta anche per inquinamento) hanno imposto il sacrificio di una serie di colture che solo recentemente, per via della nuova coscienza ecologica, si stanno cominciando a recuperare grazie alle tecniche di agricoltura biologica, che cercano di evitare il ricorso agli **OGM** (Organismi Geneticamente Modificati).



Campo coltivato secondo i criteri dell'**agricoltura biologica**.

Prova tu!

1. In che cosa l'agricoltura si differenzia dalla raccolta dei prodotti naturali?

.....

2. In che modo gli esseri umani possono intervenire su determinati aspetti biologici delle piante e sul terreno agricolo?

.....

3. Che cos'è la "rivoluzione verde"?

.....

4. Quali sono state le conseguenze negative di questo fenomeno?

.....